

40. ¹ Dopo «Vitandum est insuper verbum otiosum», la *Vulgata* aggiunge tra parentesi: «inter alia locutionis peccata».

Nelle catechesi di Roma, Ignazio parlava anche delle bugie: «Sono tre modi de dir bugie. Il primo è quando diciamo per gioco o per piacer ad alcuno, non facendo dispiacer o danno ad altri, et è peccato veniale. Il secondo è quando diciamo per far' utile et piacer ad alcuno, et è ancora peccato veniale. Il terzo è quando è contra il prossimo, et all' hora è peccato mortale» (*Epp XII*, 667). Annota il curatore del volume: «Agitur, scilicet, de mendacio graviter nocivo».

² Le traduzioni latine hanno: «Etiamsi quis loquatur de rebus...». Il *Textus italicus* traduce così il brano: «... *etiam* che fussero cose impertinente, come un religioso parli di guerre o mercantie e simile, non si pecca quando sonno ordinate a tal fine» (*Ex 661*). Non è traduzione letterale, ma dà l'esatto significato.